

## PUBBLICAZIONE.

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.  
Un numero, centesimi 10.

## DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

## AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Le lettere non affrancate si respingono.

## LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

## ABBONAMENTI:

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre, L. 2,50.  
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

## INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.  
Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.  
Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbonamenti.

## NOTIZIARIO

— A proposito dell'atteggiamento della Germania negli affari d'oriente la *Norddeutsche* così risponde al *Berliner Tageblatt*:

«Le relazioni coll'Austria-Ungheria, che il *Tageblatt* dice divenute meno intime, sono invece le consuete e tali da consolidare la fiducia che non si rallenteranno.

«Quanto al rimprovero mosso al principe cancelliere dal *Tageblatt*, che, cioè, egli non abbia preveduto le vere e gravi conseguenze dell'abdicazione del principe Alessandro di Bulgaria, noi riteniamo invece che la situazione della Germania in questo momento sarebbe pericolosissima, se il principe di Bismarck avesse considerato e trattato la catastrofe di Sofia in modo diverso da quel che fece.

«Secondo il *Tageblatt*, il principe di Bismarck doveva far intendere a tutto il mondo che il suo intento era di difendere e di proteggere fino all'*ultima ratio* gli interessi che la Germania ha in Bulgaria, al dire del *Tageblatt*.

«Il governo tedesco invece ha ufficio di proteggere la Germania e non quello di far la fortuna della Bulgaria. La Germania ha da sostenere molti propri e veri interessi, è vero. Ma chi venisse a dirci che fra questi interessi debbano annoverarsi in prima linea gli avvenimenti di Bulgaria, o è nemico della Germania o non ha fatto neanche la scuola elementare della politica».

Fa riscontro a questa risposta un comunicato ufficiale del governo russo in cui esso dichiara di voler rispettare gli interessi dei tedeschi purchè quelli dei russi restino illesi; di desiderare la pace e di confidare nei buoni uffici della Germania per la sua tutela.

— Notizie da Berlino recano che la commissione, essendo prossima alla chiusura dei suoi lavori, fa ritenere ormai assicurata la votazione del progetto prima delle feste, ma non perfettamente secondo la proposta del governo.

Bismarck non assisterà, pare, alla discussione, e per motivi di salute e per evitare che degeneri in violenze causa l'opposizione personale dei liberali.

— Alla camera francese il signor Delisle, al senato il sig. Barrer, avevano chiesto al governo di denanziare il trattato di commercio con l'Italia; però il ministro degli esteri dimostrò ai due interpellanti la inopportunità di questa denuncia in vista appunto di quello che il conte di Robilant preannunziava giorni sono al parlamento. La camera ed il senato francese dettero ragione al ministro.

La denuncia francese avrebbe avuto un significato di rappresaglia, che avrebbe potuto contribuire a compromettere i risultati delle trattative per una nuova convenzione che anche il ministro italiano ha detto di vagheggiare.

— Telegrafano da Parigi:

Flourens annunzia che ha ricevuto un dispaccio del ministro italiano degli affari esteri, conte di Robilant, il quale denuncia il trattato di commercio franco-italiano. Soggiunge che la stessa misura è stata presa verso l'Austria-Ungheria.

Il conte di Robilant manifestò il desiderio di negoziare un nuovo trattato a tariffa convenzionale.

Il governo della repubblica rispose che desiderava di mantenere le buone relazioni fra le due nazioni.

Laur ritira la sua interpellanza.

— È stato denunciato a Vienna dall'ambasciata italiana il trattato di commercio e di navigazione del 1878 tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, con simultanea dichiarazione che il governo italiano è disposto a negoziare un nuovo trattato.

— Lo *Standard* dice che l'Inghilterra considera l'Egitto ed il canale di Suez come altrettanti accessi della sua propria casa e non può lasciarli sotto il controllo di qualsiasi potenza.

Soggiunge che essa deve vigilare onde tutte le vie che collegano le parti dell'impero britannico rimangano aperte, e ch'essa fa il possibile per conciliare le esigenze del suo impero con i diritti e gli interessi degli altri stati.

Lo *Standard* continua dichiarando che nessun paese ha sofferto a motivo della dominazione inglese in Egitto. — L'Inghilterra sgombrerà l'Egitto appena ciò sarà possibile, ma i suoi interessi nel delta del Nilo dovranno sempre primeggiare su quelli delle altre potenze.

— Il *Daily News* crede facile la soluzione della questione bulgara, se la Russia accetterà il principe Ferdinando di Coburgo; altrimenti, le altre potenze dovranno esaminare se sia il caso d'intervenire giacchè non vi sarà nessuna sicurezza in oriente finchè non sia costituita una federazione fra gli stati balcanici.

— La Russia non dà tregua ai suoi lavori per i porti del mar nero.

Per Batoum, il governo imperiale ha stanziato la somma di un milione e mezzo di rubli, onde venire in soccorso alla ferrovia transcaucasiana, che ne assunse i principali lavori.

Fra un anno circa, l'opera sarà compiuta, e Batoum sarà trasformato con rapidità senza esempio in levante, nel miglior porto del mar nero!

Per il porto di Novorossick fu portata la somma stanziata da 590,500 rubli a 3,000,000!

Così tutti i minerali del Caucaso superiore avranno un conveniente sfogo.

La compagnia di Briansk vi stabilisce una succursale con 300,000 rubli di capitale, per l'impianto, tanto per cominciare, di una acciaieria.

— Un gruppo di ricchi commercianti di Londra e di Barcellona ha presentato al ministero spagnolo un progetto per fondare nuove e grandiose colonie e fattorie nel golfo di Guinea e a Ferdinando Po.

Sono pronti a questo scopo vistosi capitali.

— Negli Stati Uniti si progetta un canale che unirà l'Hudson ed il San Lorenzo per il lago Champlain. Vale a dire che permetterà alle navi di passare direttamente da New-York a Montréal, evitando la traversata tanto difficile e penosa del golfo di San Lorenzo, e di rimontare il fiume stesso.

Il medesimo canale permetterà alle navi di 1000 tonnellate di recarsi da New-York a Chicago, passando per i laghi Michigan, Erie ed Ontario.

Così Chicago, quantunque lontana tanto dal mare, si accinge essa pure a trasformarsi in porto.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

La camera ha terminata la discussione del bilancio della guerra ed ha cominciato l'esame dei progetti militari.

Al senato prosegue la discussione del progetto per l'istruzione superiore.

## Dimostrazione a Trieste

Scrivesi da Trieste:

Il potestà Bazzoni ha proposto in seno del consiglio municipale un indirizzo di ringraziamento al re d'Italia per il dono di un esemplare della *Divina Commedia* fatto alla biblioteca comunale.

L'indirizzo è stato votato per acclamazione ed all'unanimità.

Il pubblico, dalla galleria, ha accolto con una triplice salva di applausi il voto del consiglio.

Folla straordinaria stazionava innanzi al palazzo municipale.

## Indennità per detenzione indebita

Alla camera dei deputati è stato presentato dall'on. Pavesi un importante progetto di legge relativo alla indennità da corrispondersi a coloro che hanno sofferto una indebita detenzione al seguito di mandato dell'autorità giudiziaria.

Questo progetto, che risponde a una necessità grandemente sentita, oltre all'essere ispirato a un vero concetto di giustizia, è sperabile serva anche di freno alla autorità che cattura e processa con tanta facilità per reati dei quali poi i tribunali constatano l'insussistenza.

L'on. Pavesi, penetrato di questa grande necessità morale e materiale, di dare qualche indennizzo a coloro che ebbero a subire una indebita detenzione, ha presentato un progetto che se, come speriamo, diventerà una legge dello stato metterà fine alla ingiusta condizione in cui si trovano ogni giorno tanti cittadini, senza, per questo, portare alcun sensibile gravame al bilancio della giustizia.

Il progetto ora presentato stabilisce che chi è proscioltto dall'imputazione in seguito a verdetto assolutorio o a dichiarazione di non farsi luogo a procedere, ha diritto ad una indennità pel danno materiale derivatogli per la detenzione sofferta in conseguenza del mandato di cattura. L'autorità giudiziaria potrà accordare una indennità proporzionata al condannato ad una pena non minore della detenzione sofferta. Avrà diritto ad un risarcimento chi venga, in seguito a revisione di processo, dichiarato innocente.

L'indennità verrà liquidata dall'autorità giudiziaria che ha pronunciato la sentenza di merito passata in giudicato.

L'azione d'indennità si prescrive in due anni.

Al pagamento di queste indennità si provvederebbe mediante un fondo speciale costituito da una somma da stanziarsi ogni anno sul bilancio dello stato e da prelevarsi dai proventi delle pene pecuniarie inflitte dalla autorità giudiziaria e dal recupero delle spese di giustizia.

Questo, brevemente riassunto, il progetto dell'on. Pavesi, al quale hanno apposto pure la loro firma gli on. Marcora, Paternostro, Pinocchiaro-Aprile, Rosano e Perelli.

Un periodico di Roma, parlando di questo progetto, dice che esso verrebbe a gravare lo stato di 40 milioni, il che è assolutamente inesatto.

Da calcoli fatti sopra le statistiche giudiziarie esistenti, risulta che la spesa non potrebbe mai superare un milione, che, come dice il progetto Pavesi, si caverebbe dalle multe giudiziarie. Ma, dato il caso che la nostra magistratura arrivasse a un grado tale d'infelicità da far soffrire qualche mese di carcere ingiustamente a tutti i cittadini, vorremmo sapere in base a qual legge di giustizia si oserebbe negar loro una indennità. La quantità degli errori non è stata mai, che noi sappiamo, una giustificazione per chi li commette.

## La strenna ai parroci

L'on. Taiani ha ordinato alla direzione generale del fondo pel culto di avvertire i parroci che sulle loro congrue sarà fatto un secondo aumento.

Il *minimum* di ogni congrua sarà portato, col nuovo anno, da L. 400 a L. 500.

## Gli avanzi della spedizione Porro

La *Gazzetta di Mantova* pubblica una lettera del marchese Gaetano Benzoni capitano di cavalleria, recatosi in Africa insieme al sig. Del Vallo, alla ricerca dei resti della missione Porro.

Quella perigliosa spedizione, è descritta con molti particolari dal marchese Benzoni, dei quali diamo i più interessanti non potendo pubblicarla per intero.

Uno di tali particolari è quello in cui il Benzoni narra come mentre con alcune guide si internava nell'Harrar fecero l'incontro di una schiera di feroci somali.

«Quel gruppo di feroci somali — narra il Benzoni — si avanzava sempre più, e dal loro atteggiamento più che ostile, e dal loro assestare le armi e le frecce avvelenate, ben capimmo che non era il caso di parlamentare con quei crudeli ladroni, e meno poi di affidarci in mezzo a loro, come il povero Porro ed infelici suoi compagni, i quali circondati da quei barbari non poterono più far uso delle armi, e furono spietatamente massacrati. Già erano a pochi passi da noi, non restava pur troppo altra alternativa che di usare delle nostre armi, prima che essi potessero scoccare le loro mortifere frecce. Perciò facemmo fuoco, e dal gruppo dei nostri assalitori uscì, come un rantolo selvaggio, un ruggito, e fuggirono lasciando due dei loro feriti gravemente dalle nostre palle a mitraglia sul terreno».

Dopo questo incidente le guide si opposero a continuare il viaggio, sicchè i viaggiatori dovettero tornare a Zeila, dove un pilota arabo di nome Kalem diede notizie avute poco prima in segreto da un suo parente. Queste notizie fecero cambiare affatto il piano del viaggio.

Quel pilota dette l'assicurazione che il governatore inglese, appena saputo l'eccidio della spedizione Porro, mandò subito in segreto un suo soldato ed un sicuro somalo, affinché rac-

cogliesero almeno, e seppellissero gli avanzi dei trucidati. Sul luogo del disastro infatti quei due messi del comandante inglese poterono trovare, sulla pianura di Artum, tre teschi completi, quattro mandibole, femori ed altre parti forti dello scheletro umano, superstiti al pasto delle fiere.

Il relatore inoltre disse che un circuito di grosse pietre, fra due alberi segnati, indicava il luogo preciso della sepoltura.

Il Benzoni e il Del Valle recatisi dal comandante inglese poterono, non senza incontrare un po' di reticenza nel comandante inglese, avere la conferma delle notizie avute dal pilota. Perciò il giorno dopo si procurarono un lungo colloquio con quello stesso coraggioso soldato che aveva tumolato le ossa, ed in presenza del comandante pattuirono che, siccome una spedizione numerosa si sarebbe esposta all'eccidio di quei barbari senza raggiungere lo scopo, quel soldato, conoscitore dei luoghi, sarebbe andato solo ed inavvertito con un cammello, colla stessa astuzia con cui le aveva prima sepolte, a raccogliere le care spoglie per portarle a Zeila.

A rendere più sicura l'audace spedizione, ed allontanare dal bravo soldato ogni sospetto dei somali che sono in Zeila, il Benzoni e il Del Valle si allontanarono a bella posta da quella città, come se avessero abbandonato ogni pensiero di ricerca.

Ad Obok attesero il risultato delle ricerche del soldato inglese.

Come è noto, un telegramma da Aden ha annunziato che i resti dei compagni di Porro erano stati rinvenuti, ma finora nessun'altra ulteriore notizia è giunta.

## ESPOSIZIONI E CONCORSI

### Pei vini da pasto.

Come è noto, con decreto reale del 10 ottobre 1885 fu aperto un concorso tra le associazioni e i privati che esercitano l'industria dei vini da pasto, assegnando due premi, uno di L. 20.000, l'altro di L. 10.000.

Crediamo opportuno di ricordare come il tempo utile per presentare le domande al ministero dell'agricoltura onde prender parte al detto concorso scade il 31 dicembre corrente.

L'interesse vivissimo che destò l'apertura di questo concorso, ci assicura che la gara riuscirà importantissima.

## CORRIERE SCIENTIFICO

### La razza degli ottentotti.

Il prof. Schaaffhausen nella recente seduta della società renana di storia naturale tenuta a Bonn, in Prussia, ha riferito i risultati delle osservazioni etnografiche da lui fatte su un'ottentotta a Colonia e su una famiglia di boschimani, razza affine a quella degli ottentotti, a Bonn.

Queste due razze vivono nella parte sud-ovest dell'Africa e sono tra loro assai affini, ciò che risulta più che dal confronto della lingua che parlano, dal confronto della forma delle loro teste, dai lineamenti del volto e di certe particolarità dai loro corpi come la steatopigia, nonché dal colore giallognolo scuro della loro pelle.

Tutto ciò è identico tra queste due razze e serve a distinguerle dalle tribù cafre, che sono con loro confinanti.

Gli ottentotti sono più grandi e più intelligenti dei boschimani; la loro pelle è di color più chiaro e la loro lingua, stando alle osservazioni di Bleek, è anche più sviluppata di quella dei boschimani.

Egli non ritiene che appartengano alla razza mongolica, come molti credono in causa del colore della loro pelle, della prominenza dei loro zigomi ecc., ma piuttosto che le cause per cui i mongoli sono così conformati abbiano prodotto in Africa i medesimi effetti.

Forse gli ottentotti provennero dall'Africa orientale ed ebbero relazioni cogli antichi egiziani. Da alcuni secoli sono stati scacciati dai loro territori dalle tribù dei negri Bantu, giacché monti e fiumi di località abitate da ottentotti portano ancora nomi ottentotti. I boschimani sono stati scacciati dagli ottentotti in deserti e luoghi inhospitali, sono ad un livello molto più basso di coltura di questi, non conoscono né pastorizia, né agricoltura e si nutrono spesso soltanto di serpenti, lucertole, formiche e locuste.

## INTERESSI DEI PRIVATI

### Consegna delle merci alle ferrovie.

Nel caso che la consegna delle merci venga richiesta alle stazioni destinatarie, da terzi incaricati che fanno professione di ritiro di merci per conto altrui o per mandato continuato di una o più persone, di ditte commerciali o di spedizionieri, la consegna non verrà fatta ai medesimi che contro presentazione o deposito alla stazione di regolare procura in forma legale dei destinatari, portante la facoltà di effettuare il ritiro delle merci per loro conto.

A tale effetto è da avvertire che la semplice facoltà di ritirare le merci, data agli incaricati con procure generali o speciali, non sarà valida che per il ritiro e per la firma di ricevuta di dette merci, non mai per autorizzare gli incaricati a ritirare i valori, a riscuotere o a quitanzare, né a compiere altre operazioni accessorie o successive allo svincolo dei trasporti dovendo le singole facoltà corrispondenti risultare in modo espresso dalle procure medesime.

Alla norma sovranostabilità è fatta eccezione per il solo caso di mandato isolato, quando cioè una terza persona sia stata incaricata del ritiro di una o di determinate merci per una volta tanto, nel qual caso sarà tenuta valida una lettera di delegazione rilasciata dal destinatario all'incaricato vidimata anche solo dalla camera di commercio o dal sindaco, ma dovrà però contenere la firma dell'incaricato per il riscontro di quella che il medesimo dovrà apporre alla ricevuta di consegna della merce, e specificare le singole facoltà attribuitegli.

## Il commercio degli schiavi in Africa

Nel continente nero prosegue ancora su larga scala il turpe commercio degli schiavi che non verrà così presto a cessare nonostante le conquiste europee in Africa.

Secondo i calcoli fatti da buon numero di viaggiatori le cifre della tratta di schiavi sono rilevanti.

Il Sudan è il maggior centro di questo commercio infame: i mercati più ricchi e più sicuri sono il Bornu, il Fazzan, Didicheit e Zanzibar: la grande affluenza di schiavi è nell'Egitto e in Arabia. Ogni anno si esportano dal Fezzan 10,000 schiavi; dal Sahara 12,000; dalle regioni del Nilo, 30,000; dallo Zanzibar 40,000; dal Sudan 15,000; che formano in tutto oltre centomila negri condannati alla schiavitù. L'Egitto ne prende da 40 a 50,000; il resto è assorbito dalla Turchia.

Soltanto l'ottava parte di questi disgraziati giunge a destinazione giacché sono comprati e spesso anche rubati alle loro famiglie e gli altri soccombono alle fatiche del viaggio, ai cattivi trattamenti, alle epidemie. Non pochi vengono gettati in mare prima di arrivare a Zanzibar per non pagare alla dogana la tassa di entrata, che è di due talleri per persona.

Il prezzo di questi infelici subisce delle considerevoli alternative; sul posto di produzione si può acquistare un giovanotto per una lira di mussola colorata; a Zanzibar varrebbe da 30 a 40 lire; un uomo robusto ne vale da 100 a 150; per le donne il costo varia anche di più. La sorveglianza europea non ha fatto diminuire questo commercio, ma lo ha reso pericoloso per chi lo esercita, ed ha fatto

umentare di molto il costo della merce consegnata a destinazione.

Dal 1885 la schiavitù è stata soppressa nell'impero ottomano, ed il commercio degli schiavi non cessò; il 4 agosto 1877 l'Inghilterra stipulò una convenzione con l'Egitto per l'abolizione della tratta dei negri, e questa non fu abolita; il 23 dicembre 1885 l'Italia ha firmato una convenzione con la Gran Bretagna e con l'Egitto per partecipare a quella citata del 1877.

E a sperarsi che i risultati saranno diversi dai precedenti, ma pur troppo questo desiderio non è di facile attuazione se si pone mente a quanto asserisce sir Samuele Baker competentissimo nella materia il quale ha affermato che l'Egitto favorisce la schiavitù perché il popolo ed il governo egiziano la considerano una sorgente, una ricchezza ed una istituzione necessaria per il loro paese.

## LA MODA

Leggendo i giornali di mode vi troviamo in questi giorni una nota che può dirsi dominante, la quale accenna ad un grande cambiamento avvenuto nel mondo della moda.

L'eleganza non si faceva più consistere nel portare ricche stoffe, merletti rari, e una quantità straordinaria di piume sui cappelli: in una parola, una donna non avrebbe più la palma della bellezza per quanto più fosse ricca la sua toilette.

L'eleganza si fa ora consistere nella correttezza, per cui un abito può esser fatto di stoffa da poche lire il metro, come gli accessori dell'abito possono costare appena quaranta o cinquanta lire, il valore vero dell'abito viene dalla abilità della sarta.

Ora, quello che deve dominare nella toilette muliebre è il gusto, ed è necessario che tutto sia armonizzato ed irrepreensibile.

Ecco un decalogo che può desumersi dai giornali di mode.

1° Le scarpette avranno il tacco basso; saranno di pelle lucida o di capretto, e saranno da un lato abbottonate con bottoni piccoli e fitti.

2° Le calze saranno di colore, armonizzate alla nota dominante dell'abito o almeno d'una nota che alla dominante si accordi felicemente.

3° I vestiti di sotto saranno di finissimo taglio ma di sobria guarnizione. Una signora distinta non porterà in città, con una toilette semplice, quelle tali camicie di merletto che sono il segno d'una moralità assai incerta e sono, ad ogni modo, di pessimo gusto.

4° La biancheria sarà liscia. Checché se ne dica, la signora veramente signora, la signora elegante e raffinata è rimasta sempre fedele alla biancheria liscia. Sarà tutta bianca e adorna di piccoli disegni di colore.

5° La vestiva sarà di *merveilleux* o di flanella nera o di tinta dolce, con merletti bianchi o neri, a piacere, perché con la moda degli abiti corti non si rialzano le gonne.

6° Il colletto o sarà ancora diritto, alto e rigido, fermato da due bottoni di cui quello inferiore d'oro o di madreperla ordinaria e quello superiore grosso come una moneta di dieci soldi, prezioso, ornato da un brillante o da un'altra gemma nobile; oppure sarà rovesciato, come i manichini.

7° L'abito da mattina sarà di lana morbida e fluida o di panno lucido, senza ornamenti di sorta, semplicissimo, come quello *diotrope* che la marchesa Maurigi aveva l'altro giorno ai funerali di Marco Minghetti.

8° La mantella sarà corrispondente all'abito (Belomine ne aveva delle bellissime, quest'anno): o tutta nera con le spalline di *jais* e con ornamenti di *cabochon*; o di colore, ricamata di perle di piombo o di perle *cache-mire*, di queste vive perle multicolori che brillano come le scintille d'un razzo nella notte.

9° Sarà indispensabile una giacchetta che dovrà aderire alla persona come una maglia e che potrà essere di panno o *armure* o *fantaisie-tailleur*.

10° Il cappello sarà della forma più adatta al volto della signora che dovrà portarlo; e sarà preferibilmente guarnito d'un nodo di nastro o d'uno *chiffonné* di velluto, di *merveilleux* e di *moire*.

## CASSA AGRICOLA INDUSTRIALE

SOCIETÀ ANONIMA POPOLARE COOPERATIVA

A CAPITALE ILLIMITATO

costituita con atto 17 luglio 1886

Sede in Pisa, con succursali e agenzie a Calci, Rosignano Marittimo, Viareggio e Volterra, CORRISPONDENTI DELLA BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA.

Capitale sottoscritto. . . . . L. 275,000,00  
Id. versato . . . . . „ 190,993,00

## Operazioni della cassa.

Sconti — Conti correnti con garanzia — Anticipazioni contro pegno — Anticipazione dei canoni d'affitto — Mutui per miglioramenti agricoli e trasformazioni di coltura — Miglioramenti agricoli e affitti eseguiti direttamente dalla cassa per proprio conto o per conto dei soci — Amministrazione di beni agricoli per conto dei soci — Macchine agricole a uolo o in vendita — Somministrazioni di derrate e generi alimentari agli agricoltori, coloni, fittaioli e lavoratori — Servizio di cassa ed esattorie — Depositi a conto corrente, a scadenza fissa e di risparmio — Depositi a custodia ed in amministrazione — Obbligazioni — Rappresentanza d'istituti di credito e industriali. — Operazioni di credito fondiario (**Prestiti con ipoteca**).

Le sottoscrizioni delle azioni si ricevono alla sede della cassa in Pisa, Via S. Martino, n. 20, primo piano.

Gli uffici della cassa sono aperti dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

### Depositi di risparmio.

Per il servizio dei depositi a risparmio la cassa sarà aperta anche nei **giorni festivi dalle ore 9 ant. alle 12 mer.** Sui depositi a risparmio la cassa corrisponde l'interesse del 4,25 per %.

### Depositi in conto corrente.

Sui depositi a conto corrente la cassa corrisponde l'interesse del 3,25 per %. Sono pagabili a vista fino a L. 3000; con tre giorni di preavviso L. 5000.

### Depositi fruttiferi.

Interesse 4,50 per %, ritiro con preavviso di 15 giorni.

### Conti correnti vincolati.

Per tre mesi, interesse 4,50 per %. Disdetta 15 giorni prima della scadenza.  
Per sei mesi, interesse 4,75 per %. Disdetta 20 giorni prima della scadenza.  
Per un anno, interesse 5 per %. Disdetta 30 giorni prima della scadenza.

### Buoni fruttiferi a scadenza fissa.

A sei mesi, interesse 4,60 per %.  
A un anno, interesse 4,75 per %.  
Non si emettono buoni per somma inferiore a L. 2000.

## CERONACA

— Il consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per il giorno di mercoledì 22 corrente per la discussione ed approvazione del preventivo per il prossimo anno 1887, e per la trattativa degli affari che figurano all'ordine del giorno, fra i quali sono i provvedimenti finanziari e l'organico per gli impiegati del comune.

★

— Il comm. Ranieri Simonelli è stato nominato socio dell'istituto internazionale di statistica di Londra. L'importanza di questa onorificenza può desumersi dal fatto che tre soli italiani rivestono tale qualità: il De Negri, il Ferrero, il Favero. Come soci onorari, fra gl'italiani, sono il Boccardo, il Ferrer, il Lampertico e lo era pure l'on. Minghetti.

— Giunsero in Pisa nella sera di mercoledì scorso e presero alloggio al *Grand' hôtel* il principe Girolamo Bonaparte col figlio i quali partirono alla volta di Roma nel giorno successivo.

— La società ferroviaria adriatica pubblica quanto appresso:

Allo scopo di viemeglio assicurare il pronto recapito dei colli, che si spediscono in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengono a staccarsi, nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo, in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

— *Asili infantili di Pisa.* — Il prof. Alfredo Della Pura ha generosamente erogato a beneficio di questa opera pia il provento che sarà ricavato dalla vendita dell'opuscolo contenente il discorso da lui pronunziato nella solenne premiazione degli alunni ed alunne degli istituti — Vittorino da Feltre ed Erminia Fuà-Fusinato.

La società di studenti per le scuole serali gratuite, avendo dovuto disciogliersi per ragioni indipendenti dalla società stessa, ha per mezzo del suo presidente sig. Giuseppe Pedriali inviato, in elargizione, agli asili infantili di Pisa la somma di lire centosessantadue e centesimi dieci, residuo dei fondi della disciolta società.

Il farmacista sig. Francesco Devoto ha, con generoso pensiero, inviato ai bambini degli stessi asili n. 8 flascioli di fegato di merluzzo, e tante prese di lattato di ferro quante possono occorrere per la loro cura usuale in questa stagione. Questa stenna sarà di non piccolo giovamento ad alcune gracili creature, le cui famiglie non sono in grado di sostenere il dispendio di costosi medicamenti.

— Per soddisfare alla curiosità di coloro che profani alle scienze fisiche, non sanno darsi ragione del come si eseguisca il concerto dei maccheroni armonici della *Troupe Carlè*, ne diamo la spiegazione.

Lo strumento su cui i Carlè concertano così bene, è fondato sulle vibrazioni longitudinali delle verghe. È stato inventato da Marloye e consiste in un piano di legno a forma di piccolo tavolino sul quale sono fissate delle verghe cilindriche di abete. La loro lunghezza è determinata in modo che alcune danno la solfa diatonica le altre danno i semitoni che completano questa solfa e la rendono cromatica. Per ottenere il suono dalle verghe, queste si sfregano nel verso della loro

lunghezza tra il pollice e l'indice copersi di resina in polvere. I suoni che se ne ottengono sono dolcissimi, come i nostri lettori, che hanno assistito agli esperimenti dei Carlè, hanno potuto giudicare.

**OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.**

Il barometro è ridotto 0°.  
Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità		Vento	
				Absoluta	Relativa	Direzione	Velocità (ch. all'ora)
13	9 ant.	7°6	761°5	9,79	97	SO	3
	3 pom.	14°2	761°3	10,29	86	O	3
14	9 ant.	11°8	762°9	9,69	93	SO	0
	3 pom.	13°2	762°9	10,40	91	S	1
15	9 ant.	12°0	757°6	9,18	90	E	1
	3 pom.	15°8	761°8	11,53	85	SO	3
16	9 ant.	14°0	759°1	10,56	89	SO	15
	3 pom.	15°2	759°6	9,30	72	SO	24
		12°0	761°6	9,33	86	SO	29
		12°0	759°3	9,33	86	SO	29
Dicembre 13		14	15	16			
Temperatura		mass. 16°8	14°6	16°3	17°3		
		min. 5°0	5°0	7°5	7°5		

**STATO DEL CIELO.**  
Dicembre 13. Parzialmente coperto.  
Dicembre 14. Coperto. Pioggia in 24 ore: millimetri 14,5.  
Dicembre 15. Coperto.  
Dicembre 16. Coperto. Pioggia in 24 ore: millimetri 1,0.

**STATO CIVILE**

Dal dì 11 al dì 20 ottobre 1886 inclusive.

**NASCITE DENUNZiate:**  
Maschi n. 26. — Femmine n. 27.  
Nati morti n. 4.

**MATRIMONI**  
Mori Gioacchino, celibe, con Costa Leopolda, vedova, ambedue di Pisa. — Vari Gaetano, con Baccicampi Argentea, ambedue di Pisa. — Baronti Napoleone, con Davini Clorinda, ambedue celibi, di S. Giovanni al Gatano. — Pierallini Cino, di Pistoia, con Pomposi Gemma, di S. Marco alle Cappelle, ambedue celibi. — Bartolini Giuseppe con Ceccherini Annunziata, ambedue celibi, di San Giovanni al Gatano. — Cini Ercolano con Petri Giulio, ambedue celibi, di Putignano. Orsini Francesco con Orsini Emma, ambedue celibi, di Rigione. — Gatti Antonio, di Livorno, con Giorgi Eugenia, di Pisa, ambedue celibi. — Vannucci Domenico con Cristiani Maria, ambedue celibi, di Pisa. — Cianelli Emilio con Casarosa Elettra, ambedue celibi, di S. Giovanni al Gatano. — Salvestrini Francesco con Barabotti Elisa, ambedue celibi, di Pisa. — Cardosi Ferruccio con Guidi Clorinda, ambedue celibi, di S. Stefano extra moenia. — Buffoni Giuseppe con Cini Annunziata, ambedue celibi, di Putignano. — Benvenuti Cesare con Scateni Giulia, ambedue celibi, di Pisa. — Cini Antonio con Degli Innocenti Orsola, ambedue vedovi, di S. Marco alle Cappelle.

**MORTI**  
Marchi Argia, nubile, di anni 17, di Pisa.  
— Lucchesini Ubaldo, vedovo, 77, di Pisa.  
— Giannoni Annibale, coniugato, 43, di Pisa.  
— Prestini nei Monti Isabella, 33, di Pisa. — Arrighi Alfredo, 14, di Pisa. — Soriani nei Giuntoli Liberata, 78, di Pisa. — Macelloni, vedova Bitozzi Caterina, 45, di Crespina. — Sbrana Oreste, coniugato, 35, di Pisa. — Rossi Isola, nubile, 21, di S. Michele degli Scalzi. — Calandri Paolo, celibe 66, di Pisa. — Ghelarducci, vedova Davini Marianna, 94, di Pisa. — Zecchini Adelaide, nubile, 73, di Pisa. — Riparbelli Gasparo, coniugato, 77, di Barbaricina. — Olivieri Teresina, 10, di S. Michele degli Scalzi. — Potenti nei Gini Felice, 60, di Pisa. — Menichetti Antonio, coniugato, 64, di Castelnuovo val di Cecina. — Galiberti Egisto, coniugato, 54, di Pisa. — Lotti, vedova Fabiani Aurora, 65 di Viareggio. — Baldaacci Antonio, coniugato, 45, di S. Marco alle Cappelle. — Bernardelli Giuseppe, vedovo, 77, di S. Marco alle Cappelle. — Campani, vedova Palandri Bona, 76, di S. Marco alle Cappelle.

— Della Croce nei Parenti Rosa, 32, di Rigione.  
— Scatena Cesira, nubile, 41, di Pisa.  
Pia n. 6 al disotto di 5 anni.

**CAMBIAmenti DI RESIDENZA.**  
Cristiani Luigi, da Siena a Pisa. — Vigliero Giuseppe, da Pisa a Genova. — Bruni Domenico, da Pisa a Pistoia. — Della Riccia Ester, da Pisa a Livorno. — Evangelisti Vincenzo, da Pisa a Livorno. — Ciuffi Emilia, da Pisa a Siena. — Bonacina Valerio, da Pisa a Genova. — Rossi Tommaso, da Pisa a Empoli. — Simonetti Egisto, da Pisa a Roma. — Tamburini Giuseppe, da Pisa a Livorno. — Scaramelli Ettore, da Pisa a Cascina. — Serani Torello, da Pisa ai Bagni di S. Giuliano. — Conti Alcibiade, da Pisa a Massa Marittima. — Marre Antonietta, da Pisa a Chiavari. — Laronzi Gaetano, da Pisa a Cascina. — Barghini Vittorio, da Pisa a Roma. — Nalon Giorgio, da Pisa a Roma. — Dell'Omario Benedetto, da Pisa a Roma. — Mariotti Emilio, da Pisa a Roma.

**ATTI GIUDIZIARI**

*Sunto degli atti legali inseriti nel n. 99 (10 dicembre) del supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.*

— Seconda pubblicazione di un estratto di bando per vendita dei beni immobili escussi a danno dei signori Vittiman; tale vendita avrà luogo il dì 17 gennaio 1887, avanti il tribunale civile di Pisa.

— È stato rinviato con nuovo sbasso del 20 per cento all'udienza del tribunale di Pisa del dì 20 dicembre corr., l'incanto dei beni escussi a danno del sig. Giuseppe Donato di Calci; il 1° lotto verrà esposto per lire 6,445,44; il 2° lotto per lire 5,592,60.

— L'usciera addetto al tribunale civile e correzionale di Pisa ha citato i sigg. Oreste e Achille fu Giuseppe Casini, residente il primo all'estero il secondo di residenza e domicilio sconosciuto, a comparire alla pubblica udienza del dì 11 gennaio 1887, per sentire ordinare la vendita mediante pubblico incanto, in quattro lotti, di tre appezzamenti di terra, una casa ed una cantina in popolo di Casciana (Lari), e sentire dichiarare aperto il giudizio di graduazione dei creditori ed emettere tutte le altre pronunzie di ragione.

Il 1° di questi lotti verrà esposto per lire 190,20; il 2° per lire 1315,80; il 3° per lire 833,49; ed il 4° per lire 54,00.

*Sunto degli atti legali inseriti nel n. 100 (14 dicembre) del supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.*

— È stato rinviato, con lo sbasso del 10 per cento, all'udienza del tribunale civile di Pisa del dì 30 dicembre corr., l'incanto dei beni escussi a danno della marchesa Adriana Larderell nel Franzoni; il 1° lotto verrà esposto per il prezzo di L. 65,060,75; il 2° lotto per L. 88,144,14; il 3° lotto per L. 28,508,17.

— Il presidente del consiglio notarile del distretto di Pisa, rende noto che il sig. Giusteschi Rinaldo notaio ercente in Guardistallo, ha soddisfatto a tutte le formalità stabilite, ed è trasferito nel comune di Cecina.

— Il sig. Guglielmo Gargani ed il sindaco del comune di Chianni, hanno fatto istanza al presidente del tribunale civile di Pisa, perché nomini un perito che proceda alla stima di alcuni beni immobili attualmente posseduti dal sig. avv. Leopoldo fu Alessandro Bacci di Pastina.

— I creditori del fallito Alessandro Serandri sono convocati in una sala del tribunale di Pisa, il dì 21 dicembre corr., per deliberare sulla resa del conto del curatore.

— Il cancelliere della pretura di Lari rende noto che il sig. Domenico fu Elia Falugi, come mandatario di sua madre signora Cesira Frarega, vedova Falugi, ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario l'eredità raltta dal fu avv. Elia Falugi.

— Estratto di bando per vendita conta dei beni immobili finora posseduti dal signor Settimo fu Santi Della Croce; i beni stessi saranno esposti in un sol lotto; e cioè:

La terza parte di un mulino posto nel popolo delle Mulina di Quosa, luogo detto: il bottaccio, con tre stanze, una a terreno attigua alla stalla, le altre due una a palco e l'altra a tetto, alle quali si acceda mediante

scala di macigno ed un audito; trentadue pertiche di terra ortale; la terza parte della stalla, piaggioncino lastricato, stanza terrena; arginello che serve di riparo al condotto delle acque moventi il mulino, e l'uso delle acque.

L'incanto avrà luogo la mattina del 3 febbraio 1887 avanti il tribunale civile di Pisa e s'apre sul prezzo di stima in L. 3,010.

**Prezzi delle grasse vendute in Pontedera nel mercato del 17 dicembre 1886.**

Cereali	L. e C.
Grano gentile 1.a q. fette . . . . .	19,15
Detto di 2.a . . . . .	17,78
Detto mazzocchio 1.a qual. . . . .	17,78
Detto di 2.a . . . . .	17,10
Detto di Livorno . . . . .	»
Detto di Maremma il quint. . . . .	23,30
Detto provenienza lombarda il quintale . . . . .	24,—
Detto di Romagna . . . . .	24,—
Segale fette . . . . .	12,32
Segalato . . . . .	»
Orzo nostrale . . . . .	9,50
Detto estero . . . . .	»
Avena di Maremma: furella . . . . .	»
Fettolite . . . . .	9,50
Detta mista o bianca del piano di Pisa fette . . . . .	8,90
Granturco 1.a qualità . . . . .	10,27
Detto di 2.a . . . . .	9,50
Saggina . . . . .	8,20
Miglio . . . . .	12,32
Panico 1.a qualità . . . . .	16,42
Detto di 2.a . . . . .	15,05

Legumi	L. e C.
Vecce schiette fette . . . . .	15,05
Fave nostrali . . . . .	15,05
Detto estero . . . . .	14,37
Fagioli bianchi 1.a qualità . . . . .	22,57
Detto mezzani . . . . .	20,52
Detto tondini . . . . .	17,10
Detto coll'occhio . . . . .	15,53
Ceci cremici . . . . .	23,93
Lupini . . . . .	9,50
Detto esteri . . . . .	8,89

Farina	L. e C.
Farina marca A netta da tela il quintale . . . . .	32,50
» » B idem. . . . .	30,50
» » C idem. . . . .	28,50
» » D idem. . . . .	26,—
Semola . . . . . idem. . . . .	13,—
Semolino 1.a qual. idem. . . . .	»
Detto di 2.a qualità . . . . .	»
Farina di castagne . . . . .	»
Semolino da paste alimentari . . . . .	35,—
Detto di 2.a . . . . .	32,50

Riso	L. e C.
Riso 1.a qualità, il quintale . . . . .	43,—
» 2.a . . . . .	43,—

Olio d'oliva	L. e C.
Olio d'oliva 1.a qualità, fette . . . . .	125,67
Detto di 2.a . . . . .	110,71
Detto da lumi . . . . .	87,—
Olio lavato per saponi . . . . .	»

Vino	L. e C.
Vino di 1.a qualità del piano di Pisa, nuovo . . . . .	24,11
Detto di 2.a qualità . . . . .	21,22
Detto di collina 1.a qualità . . . . .	35,09
Detto di 2.a . . . . .	26,31

Foraggi	L. e C.
Fieno 1.a qualità il quintale . . . . .	8,10
Detto di 2.a . . . . .	7,—
Paglia . . . . .	3,20
Detta a manne . . . . .	»

Pane	L. e C.
Pane 1.a q. il chilogrammo . . . . .	0,30
Pane di 2.a . . . . .	0,30
Pane di 3.a . . . . .	0,21

PASQUALE FINALE, gerente resp.

**LA STELLA DELL'ITALIA AGRICOLA**  
SOCIETÀ NAZIONALE  
di mutue assicurazioni a quota fissa  
CONTRO I DANNI  
incendio — grandine — scoppio del gaz  
e delli apparecchi a vapore

Dirigersi in Pisa dall'incaricato sig. Carmelo Stranges, piazza S. Caterina, n. 16, primo piano.

Si fa ricerca di agenti e rappresentanti in tutti i comuni della provincia.

Firenze — G. BARBERA — Editore.

## PICCOLA BIBLIOTECA DEL POPOLO ITALIANO

DIRETTA  
DA PAOLO MANTEGAZZA, RUGGERO BONGHI,  
ANTON GIULIO BARRILI

Questa nuova Biblioteca si propone di offrire al Popolo italiano tutto ciò che può intendere e godere di buono e di bello, tutto ciò che può rifargli il carattere, ingentilirgli il costume, allargarne la coltura, esplorando le miniere della scienza, i giardini dell'arte, gli archivi della storia.

La nota che vibrerà in questa Biblioteca deve essere rispetto per tutte le religioni dell'ideale, per tutte le opinioni oneste, un entusiasmo per tutte le poesie della vita; dalla più santa fra tutte, quella della famiglia, fino alla più alta, quella delle glorie del nostro paese.

Nessuno è povero per godersi il suo fiore in questo giardino, nessun uomo è inutile, quando impari dai nostri libri a sviluppare tutte le proprie forze e a godersi in pace il raggio di sole che gli spetta.

Volumi già pubblicati:

PAOLO MANTEGAZZA, *L'Arte di esser felici*. — ANTON GIULIO BARRILI, *Se fossi Re*. — COSTANZO RINAUDO, *Cronologia della Storia d'Italia*. — EUGENIO CHECCHI, *Cristoforo Colombo*. — LUIGI BEM-  
BICCI, *Le stelle cadenti*. — RUGGERO BONGHI, *Roma pagana*. —  
CARLO DE STEFANI, *La superficie della terra*. — FEDERIGO  
FARAGLIA, *La disfida di Barletta*. — RAFFAELLO BARBIERA, *I  
Poeti della Patria*. — AGENORE GELLI, *Carlo VIII in Italia*.  
— PAOLO MANTEGAZZA, *La mia mamma*. — LESSONA M., *I cani*.  
— FALDELLA G., *Il tempio del risorgimento italiano*. — A. AL-  
FANI, *La casa*. — ALFANI A., *Il lavoro*. — ALFANI A., *La  
patria*. — STOPPANI A., *Che cos'è un vulcano?*

Centesimi 50 ciascuno.

Seguiranno volumetti di: OLINDO GUERRINI (Stecchetti), *Le streghe*. — LUIGI  
CAPUANA, *Come il sole dipinge*. — ONORATO OCCIONI, *Virgilio e il Popolo  
italiano*. — GIOSUÈ CARDUCCI, *Edmondo De Amicis*. — ENRICO NEN-  
CIONI, *Ruggero Bonghi L'Ecangelo di san Matteo*. — G. B. LICATA, *In  
Africa*. — GUELFO CAVANNA, *I parassiti della casa*. — ENRICO GIGLIOLI, *Il  
cane e il gatto*. — STEFANO SOMMIER, *Un viaggio d'inverno in Lapponia*.  
— CARLO DE STEFANI, *Le Montagne*. — PIETRO VAYRA, *Carlo Ema-  
nuel I*. — LUIGI ARNALDO VASSALLO (Gandolin).

Esce un volumetto di circa 100 pagine ogni 15 giorni, a  
Centesimi 50.

Guarigione infallibile  
e garantita dai  
**ECRISONTYLON GALLI**  
al piedi  
mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo,  
di meravigliosa e sicura efficacia.  
Prezzo L. UNA al flacono.  
Si vende in tutte le Farmacie e principali Drogherie del Regno.  
Per domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica  
e Introzzi, Milano, soli proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.  
Per essere certi di  
averlo genuino esi-  
gere sempre la firma *Valcamonica Introzzi*

È APERTA L'ASSOCIAZIONE PEL 1887  
al premiato Giornale

## L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

ABBONAMENTO ANNUO PER TUTTA ITALIA: L. 15  
con diritto al premio di due volumi d'amenità lettura.

Numero di saggio a richiesta.

AMMINISTRAZIONE — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

## ALLA FARMACIA E DROGHERIA PALADINI

LUNGARNO REGIO PRESSO IL PONTE NUOVO — PISA.

Gran deposito di Panforti decorati e sopraffini ed altri Dolci  
delle primarie Fabbriche di Siena.

GENERI DI NOVITÀ.  
BISCOTTI DI NOVARA

che si conservano lungamente e si usano per inzuppare nel Vino, nel Thè, nel Caffè ec.

Vino vero del Chianti ed altri vini nazionali.

ASSORTIMENTO DI VINI ESTERI A PREZZI MODICI.

CANDELE STEARICHE delle Fabbriche di Trieste, Venezia o Ulivato.

Deposito di Farina Lattea Nestlé.

## LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROF. PIO MAZZOLINI DI GUBBIO

e preparato dal figlio ERNESTO farmacista della R. Casa,

Unico erede del segreto di fabbricazione

Adottato nelle Cliniche. — Brevettato dal Governo. — Premiato con  
Medaglia speciale d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio.

*Brano del Testamento del fu prof. Pio Mazzolini.* Rogito notaio Lu-  
carelli in data 2 aprile 1868.

« . . . . Lascio a totale profitto del mio caro figlio Ernesto, il segreto per  
la fabbricazione del mio Liquore di Pariglina ».

*Brano dell'Istrumento col quale Giovanni Mazzolini accetta il testa-  
mento paterno.* Rogito Lucarelli in data 8 aprile 1868.

« . . . . ed infine si obbliga di riconoscere siccome fin da ora riconosce  
il suo fratello Ernesto qual unico EREDE DEL SEGRETO ED UNICO AVENTE IL  
DIRITTO allo smercio del Liquore di Pariglina ». (Firmato) *Giovanni Mazzo-  
lini farmacista in Roma.*

Illustri Clinici quali il *Mazzoni, Ceccarelli, Laurenzi e Rossoni* di  
Roma, *Concato* di Torino, *Federici* di Palermo, ora in Firenze, *Gamberini,*  
*Verardini e Galassi* di Bologna, *Olivieri* di Napoli, *Barduzzi* di Pisa adot-  
tano e raccomandano la Pariglina di Gubbio. È questo il più grande e vero  
elogio di un medicamento!

« . . . . La Pariglina del Mazzolini di Gubbio mi giovò assai nelle  
artriti ricorrenti e croniche. Prof. CONCATO ».

« . . . . Debbo lodarmi assai della Pariglina di Gubbio nelle affezioni  
erpetiche scrofolose, ed in particolar modo nella sifilide. La riconobbi per  
il migliore dei depurativi. Prof. GAMBERINI ».

« . . . . Da molto tempo esperimento la Pariglina del Mazzolini di  
Gubbio con ottimo effetto nella sifilide e nell'artrite cronica. Prof. FEDERICI ».

« . . . . Si ebbero brillanti risultati nella cura del reumatismo ar-  
ticolare cronico con la Pariglina del Mazzolini di Gubbio. (Da un rapporto  
del Prof. ROSSONI della Clinica di Roma che ne fece gli esperimenti per or-  
dine di S. E. il Ministro dell'Istruzione pubblica Prof. COMM. BACCELLI ».

« . . . . Ottenni felici risultati nella cura della gotta e della scro-  
fola ereditaria con il pregiato Liquore di Pariglina di Ernesto Mazzo-  
lini di Gubbio. Prof. ZAZO ».

Spontanei ed autentici attestati di gratitudine da genitori che ebbero  
guariti i loro cari figli da *infaticismo e scrofola*, con l'uso del *Liquore  
Pariglina*. Gratis l'opuscolo *Documenti*. Garantito privo di preparati mercuri-  
ali (analisi dell'illustre Prof. GUERRI).

Rivolgersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini Gubbio (Umbria). Si vende  
lire 9 la bottiglia intera e lire 5 la mezza. Due bottiglie intere lire 18 e  
quattro bottiglie (necessarie per una cura radicale) lire 32 franche d'ogni spesa.

Deposito esclusivo in Pisa: R. Farmacia Rossini e nelle principali Farmacie d'Italia  
alle quali si abbia sempre l'avvertenza di domandare - PARIGLINA MAZZOLINI GUBBIO.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

17 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE

DI CUI

8 DIPLOMI D'ONORE

E

8 MEDAGLIE D'ORO



(Marchi di Fabbrica).

CERTIFICATI

NUMEROSI

delle primarie

AUTORITÀ

mediche.

### ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo  
stattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantag-  
giosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola  
la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del regno, che  
tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti  
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

### LA COSTIPAZIONE

di testa è guarita immediatamente colla

### POLVERE NASALINA GLAIZE

farmacista, la quale leva prontamente l'acu-  
tezza del male e previene i raffreddori di petto.  
Centomila persone guarite in 16 anni. Scatola  
L. 1. — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C.  
Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pie-  
tra, 91; Napoli, Palazzo municipale, e in Pisa  
presso Rossini, Devoto e Piccini.

### Accreditato Stabilimento

Industriale-Meccanico dedicato ad  
importanti specialità desidera affidare la sua  
rappresentanza per la Città e Circondario di  
Pisa, a persona tecnica, seria e capace.

Dirigere le offerte a A. B. 26, fermo  
in posta, Milano.

## TOSSE ASININA O CANINA DEI RAGAZZI.

Guarigione in 24 ore con lo  
Specifico MANARA pre-  
miato in Italia ed all'estero, e rite-  
nuto l'unico specifico mondiale per guar-  
rire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2  
con istruzione. Per non essere ingannati  
esigere la firma a mano Manara sul-  
l'istruzione. Effetto garantito.

Dirigersi al preparatore chimico Ma-  
nara in Montù Beccaria (Italia), ed in  
tutte le buone farmacie del mondo.  
Chiedere specifico Manara.

Unico deposito in Pisa nella R. far-  
macia del chimico-farmacista cav. Sta-  
fano Rossini, presso la R. università.

Pisa, Tipografia Vannucchi, 1886.